

Nido d'infanzia Villaggio Giardino Sezione medi A.S. 2005/06

Educatrici: Tamburrelli Giuseppina, Pellati Cristina, Benati Mila, Losapio Carmela

## *IL LIBRO DI CARTA*

*Nel libro di carta  
fatto di segni e disegni  
ci stanno le storie, i pensieri e le fantasie.  
Ci stanno i dolori e gli incontri  
le paure e le bugie  
le favole buffe, le rime e le poesie.  
I colori delle parole  
i profumi e gli odori  
delle cose immaginate e dolcemente raccontate.  
Ci stanno i suoni delle pagine girate.  
Nel libro di carta scopro la magia  
del tempo che passa con un po' di nostalgia.*

# C'è carta e carta

## Premessa

Nell'elaborazione di questo progetto si è partiti dal presupposto che il desiderio di esplorare e inventare nuovi utilizzi del materiale è pregnante e ben visibile nei giochi dei bambini della sezione dei medi.

Fin dalla nascita, infatti, il bambino utilizza i propri sensi per l'esplorazione e la scoperta della realtà.

L'educazione sensoriale pone su un piano privilegiato le percezioni che il corpo fornisce durante il movimento, come le sensazioni di piacevolezza delle azioni e le emozioni ad esso correlate.

Per questo motivo, essa, può rappresentare un tipo di educazione in cui le emozioni e le sensazioni del proprio corpo sono la base su cui creare una buona coordinazione motoria e un buon equilibrio psichico.

Le attività proposte in questo percorso hanno la caratteristica di coinvolgere molti campi percettivi e tendono inoltre a soddisfare le componenti esplorative e di divertimento presenti nel gioco.

Si è pensato, innanzitutto, di incoraggiare la naturale curiosità e la spontaneità dei bambini, permettendo di vivere loro "di prima mano" una molteplicità di esperienze e di sperimentare la propria originalità e il piacere del fare.

## La scelta del materiale

La scelta di realizzare un percorso di manipolazione e di esplorazione sensoriale che ha come protagonista la carta (nelle sue diverse forme e consistenze) nasce da numerose considerazioni.

In primo luogo, essa rappresenta un materiale di "recupero" di facile reperimento e di largo consumo, con la quale anche i bambini entrano in contatto frequentemente.

L'utilizzo dei materiali di recupero ha poi un altro importante significato: in una società come la nostra c'è spesso la tendenza a fare di un oggetto un unico uso e, una volta finito tale compito esso viene spesso buttato via.

Questa abitudine è ancora, purtroppo, ben radicata ed è un modello culturale che diventa una "consegna involontaria" al bambino a fare altrettanto.

Coinvolgere le famiglie nella ricerca di materiale di recupero, è un gesto importante che suggerisce che, anche un oggetto già sfruttato può essere riutilizzato e che quelli che consideriamo materiali di scarto possono diventare una risorsa.

Inoltre, la carta in genere, possiede la capacità di catturare l'interesse, si modifica con facilità e può essere utilizzata e riutilizzata in mille modi diversi.

## L'articolazione del percorso

Il percorso è stato suddiviso in due parti corrispondenti, rispettivamente, alla prima e alla seconda metà dell'anno.

In un primo tempo, la varietà del materiale raccolto ha permesso di proporre ai bambini numerose esperienze che hanno offerto stimolazioni sensoriali varie e differenziate.

Attraverso diverse proposte di gioco i bambini hanno avuto la possibilità di conoscere e sperimentare i materiali proposti, la consistenza e la proprietà dei diversi tipi di carta.

Nella seconda parte dell'anno scolastico, la carta è stata utilizzata come supporto alle attività espressive e al mondo grafico.

Ancora una volta lo scopo principale del percorso è stato quello di stimolare e fornire nuove modalità e interessi alle naturali abilità e competenze dei bambini.

È infatti naturale per i bambini cercare di lasciare segni e tracce di sé.

Attraverso un gioco complesso, in cui l'esplorazione non è solo conoscenza ma diventa espressione creativa, i bambini si sono avvicinati al vasto, affascinante, mondo dell'esperienza espressiva e dell'attività grafica.

Questa seconda parte del percorso è caratterizzato da una serie di proposte in cui l'attività espressiva, generalmente intesa come produzione di messaggi visivi, viene considerata una parte specifica di un gioco più complesso e globale.

Un gioco nel quale si realizza una completa interazione tra tutte le abilità, le competenze e capacità intellettive e percettive del bambino.

## Obiettivi e finalità educative

Nei confronti dei bambini il nostro principale intento è stato quello di favorire, attraverso un ampio ventaglio di proposte di esplorazioni sensoriali, la scoperta dei materiali proposti e la conoscenza tattile, percettiva e visiva degli stessi, di incentivarne l'esplorazione e la sperimentazione.

Le esperienze offerte, hanno coinvolto i bambini in un gioco globale che interessa tutti i sensi e spesso tutto il corpo; attraverso diverse proposte di gioco i bambini hanno avuto l'opportunità di conoscere e sperimentare i materiali proposti, la consistenza e le proprietà di diversi tipi di carta, di trasformare e veder trasformata la realtà circostante...

Per quanto riguarda i genitori e gli adulti in genere, il percorso ha avuto come scopo principale quello di stimolare la cultura del riutilizzo e del riciclaggio.

Proporre tale argomento significa anche aprire una riflessione su come la fantasia e la creatività siano doti da custodire e da educare, schiacciate come sono da abitudini consumistiche, da un ritmo di vita frettoloso e da una cultura che attribuisce senza dubbio maggior importanza al prodotto che al processo che lo sostiene.

## Il ruolo dell'adulto

Una particolare riflessione merita lo stile relazionale dell'educatore e il clima affettivo delle relazioni instaurate con le educatrici.

La fiducia iniziale creata durante l'inserimento viene infatti risaldata da una presenza attiva e da un'attenzione costante che si traduce in un rinforzo continuo ai bambini durante le attività.

In primo luogo spetta all'educatore il compito di programmare e allestire situazioni utili a stimolare e a far leva sulla naturale curiosità dei bambini e di tentare di porre, in un sistema articolato, questa naturale inclinazione all'esplorazione evitando la visione settoriale dell'esperienza del bambino.

Nella realtà infatti, le esperienze e le conoscenze, che i bambini acquisiscono durante una particolare situazione, non sono separate ed entrano a far parte di un patrimonio utilizzabile in qualsiasi altro momento.

Durante le proposte di gioco l'educatore è "dentro" l'attività, la condivide con i bambini, sollecita e sostiene l'interesse dimostrato, rilancia e rispecchia il loro agire dando risonanza alle loro iniziative, le esplicita verbalmente descrivendole e traduce in linguaggio le intuizioni cognitive del singolo bambino, rendendole in tal modo comunicabili, comprensibili, quindi socializzabili.

Inoltre, l'adulto è pronto a contenere le frustrazioni dei bambini, derivante da percorsi intrapresi e non riusciti; accoglie le loro iniziative (anche quando non corrispondono alle sue aspettative iniziali) e propone elementi nuovi, fornendo strumenti e informazioni che consentono di espandere e di far evolvere l'attività mantenendo comunque la direzione suggerita dai bambini.

## Spazi, tempi e modalità

Per le attività è stato utilizzato lo spazio della sezione, modificato di volta in volta in relazione al tipo di attività proposto.

Il tempo di inizio dell'attività è normalmente scandito da routine o da tempi organizzativi propri del nido: dopo la frutta offerta alle ore 9:00 le collaboratrici scolastiche procedono al riordino dell'ambiente sezione e mentre i bambini utilizzano lo spazio del salone che offre altre opportunità di gioco; successivamente, i bambini, suddivisi a gruppi, vengono invitati a rientrare in sezione per svolgere l'attività prevista la cui durata è determinata in massima parte dall'interesse dimostrato dai bambini e dal loro tempo d'attenzione.

In genere, si è preferito mantenere costante il numero di bambini (tra 6 e 8) impegnato ogni volta nell'attività.

Questa modalità, già ampiamente sperimentata ed utilizzata, garantisce un clima più sereno, un ambiente meno rumoroso e permette all'educatore di osservare più facilmente l'agire dei bambini e di mettere in atto atteggiamenti mirati a sottolineare il contributo di ognuno, a promuovere la partecipazione, a favorire l'autonomia personale e l'espressione di bisogni, emozioni e stati d'animo.

In ogni caso, si è scelto di non interrompere mai l'attività di un gruppo per fare subentrare l'altro gruppo di bambini perché potessero tutti sperimentare la stessa attività nell'arco di una stessa mattinata. Al contrario, si è cercato di mantenere tempi fluidi e di dare ad ognuno l'occasione di ripetere più volte la stessa esperienza, aggiungendo di tanto in tanto qualche elemento di novità.



*La carta si strappa,  
si stropiccia, vola,  
è un gioco complesso  
di esplorazione e  
percezione globale...*



*Agli occhi del  
bambino la carta è un  
oggetto misterioso,  
affascinante,  
emozionante...  
La sua conoscenza si  
realizza attraverso  
tutti i sensi...*



*E' così che si entra in  
confidenza con la carta, se  
ne scoprono le caratteristiche  
si impara ad usarla...*

# *Attività di manipolazione con carta di giornali e riviste*

## Motivazione

Questo tipo di attività sollecita diverse azioni come toccare, guardare, stropicciare, strappare...

Stimola diverse sensazioni tattili, visive, olfattive e uditive e numerose azioni motorie quali calpestare, nascondersi, rotolarsi, ecc. soddisfa il desiderio di strappare, stropicciare e appallottolare che i bambini di questa età manifestano spesso nei confronti di giornali e riviste.

## Modalità

L'attività è rivolta ad un gruppo di 8/10 bambini..

I bambini sono stati invitati a entrare in sezione dopo aver predisposto lo spazio e i materiali.

E' stato utilizzato lo spazio della sezione all'interno della quale è stato ricavato un ampio spazio libero da tavoli e arredi.

Questa porzione di pavimento è stata interamente ricoperta di fogli di quotidiani e riviste, mentre altri giornali vengono lasciati a disposizione dei bambini.

# *Attività di manipolazione con carta igienica*

## Motivazione

La carta igienica offre varie sensazioni percettive, principalmente tattili e visive, e diverse opportunità e modalità d'uso.

Questa attività di manipolazione stimola diverse azioni motorie: i rotoli di carta igienica si possono srotolare, rincorrere, lanciare; la carta si può appallottolare calpestare, strappare; è possibile nascondersi, rotolarsi affondare in un soffice e candido tappeto di carta.

## Modalità

L'attività, rivolta ad un gruppo di 8/10 bambini è stata proposta più volte e con modalità diverse: inizialmente i rotoli sono stati sparsi sul pavimento e lasciati a disposizione dei bambini.

In un momento successivo si è voluto proporre un'esperienza un po' inusuale ma molto coinvolgente: i bambini al loro ingresso al nido al mattino hanno trovato una dozzina di rotoli che pendevano dal soffitto sostenuti da un supporto in corda.

Dopo la frutta e il riordino della sezione i bambini hanno potuto "finalmente" srotolare a piacere i rotoli di carta (i cui capi erano stati posti ad altezza di bambino). In pochi istanti si è formato sul pavimento un soffice tappeto bianco con il quale i bambini hanno continuato a giocare.

# *Giochi con gli involucri delle uova di cioccolato, con carta stagnola e pellicola d'alluminio*

## Motivazione

La manipolazione di questi tipi di carta offre molteplici stimolazioni tattili, visive, uditive e olfattive.

Consente di conoscerle e sperimentarne caratteristiche e potenzialità; è un gioco che coinvolge i bambini globalmente: la carta fa rumore, vola, può assumere diverse forme e può essere utilizzata per nascondere e nascondersi.

## Modalità

Viene utilizzata la sezione all'interno della quale è stato ricavato un ampio spazio, spostando alcuni arredi; questa porzione di pavimento è stata interamente ricoperta con grandi fogli di carta utilizzata per l'imballaggio delle uova di cioccolato e con pezzi più piccoli di stagnola.

I rotoli di pellicola d'alluminio sono invece stati offerti direttamente ai bambini che li hanno potuti srotolare a piacere e fare "strade" argentate che delimitano piccole porzioni di pavimento.

La carta d'alluminio è stata utilizzata anche per impachettare oggetti e per realizzare palle, strisce da modellare a spirale o da arrotolare.

# *Giochi con la carta plastificata da imballaggio (millebolle)*

## Motivazione

I bambini hanno la possibilità di conoscere e sperimentare un materiale un po' inusuale che proprio per le sue caratteristiche offre diverse stimolazioni percettive.

La sua resistenza e insieme la sua duttilità, (può essere tirata, arrotolata, usata per incartare oggetti o per nascondersi sfruttando la semitrasparenza per iniziare un nuovo gioco) ne fanno un materiale veramente unico ed interessante

Questa attività permette di fare confronti pratici e sensoriali con le altre tipologie di carte con cui i bambini sono venuti a contatto e consente di sperimentare sensazioni diverse: la trasparenza, il cambiamento dell'aspetto dello spazio circostante guardandolo attraverso la plastica, il rumore prodotto schiacciando le sferette gonfie d'aria...

## Modalità

Viene utilizzata un'ampia porzione di pavimento che viene interamente ricoperta con grandi fogli di materiale plastificato da imballaggio, mentre pezzi più piccoli, ma di diverse dimensioni vengono lasciati a disposizione dei bambini.

La carta, è stata utilizzata da questo per "nascondersi", per guardare in trasparenza, per camminarvi sopra.

Queste scoperte sono avvenute sia in modo spontaneo e casuale che per imitazione delle azioni proposte dalle educatrici.

# *Giochi di luce e trasparenze*

## Motivazione

Per questo gioco sono stati proposti diversi tipi di materiale: carta trasparente, fogli di carta da fioraio, pellicola da cucina, carte plastificate trasparenti colorate.

Ogni tipo di "carta" sollecita diverse sensazioni tattili, visive e uditive. Le attività di manipolazione proposte stimolano varie azioni motorie.

La peculiarità di questo tipo di materiale è principalmente quella di consentire ai bambini di guardare al di là dell'involucro, del foglio di carta, di scoprire contorni un po' sfocati, di veder trasformati colori e luci.

## Modalità

I diversi tipi di pezzi di materiale plastico sono stati utilizzati per ricoprire, interamente o parzialmente, arredi, specchi e finestre o lasciati a disposizione dei bambini in fogli di diverse dimensioni.

Con la pellicola trasparente, è stato creato un piccolo "labirinto" di strisce di carta trasparente per giocare a infilarsi tra una striscia e l'altra, per strisciare sotto, scavalcare, per inventare strade invisibili dove far correre macchinine, rotolare palline...



*Carta trasparente per guardare  
al di là... per scoprire luci e  
riflessi, colori proiettati su  
cose e persone...*



*Vedere carte colorate.. luccicanti...  
Ascoltare suoni di carte metalliche, di seta  
Odorare tenui profumi che rimandano a  
piacevoli ricordi...*



*Toccare carte lisce... soffici... sottili...  
Soffiare su carte leggere...*



*Lo spazio si modifica, bambini e oggetti  
cambiano aspetto, si scoprono giochi  
nuovi, nuove percezioni..*

## *Giochi con scatole e scatoloni*

### Motivazione

Questa attività di manipolazione/esplorazione con scatole e scatoloni di diversa grandezza, consente ai bambini di sperimentare consistenze e sensazioni tattili diverse; di creare tane e spazi raccolti in cui nascondersi, giocare ad apparire e scomparire, guardare attraverso finestrelle e fori.

### Modalità

All'interno della sezione è stato ricavato un ampio spazio dove sono stati messi a disposizione i cartoni e gli scatoloni in quantità.

I bambini hanno potuto giocare e utilizzare a piacere il materiale a disposizione.

In seguito sono stati creati percorsi e oggetti che sono entrati a far parte, almeno temporaneamente, dell'arredo della sezione creando veri e propri angoli.

## *Giochi con tubi, cilindri e fusi di cartone*

### Motivazione

Questi materiali si possono utilizzare in vari modi e consentono diverse esperienze.

Inoltre stimolano varie azioni, sollecitano diverse percezioni tattili, visive e uditive e permettono di conoscere le caratteristiche e le potenzialità degli oggetti proposti.

Aiutano a comprendere le relazioni causa/effetto in relazione alle azioni compiute e ai risultati prodotti.

### Modalità

Per questa attività è stato utilizzato lo spazio della sezione: i materiali vengono messi a disposizione dei bambini sul pavimento e raccolti in grandi contenitori.

L'educatore organizza il gioco, predispone l'ambiente, sostiene l'esperienza incoraggiando, verbalmente e non, le scoperte dei bambini lasciandoli liberi di sperimentare il materiale proposto.

*Ancora carta: scatole, scatoline, scatoloni...*

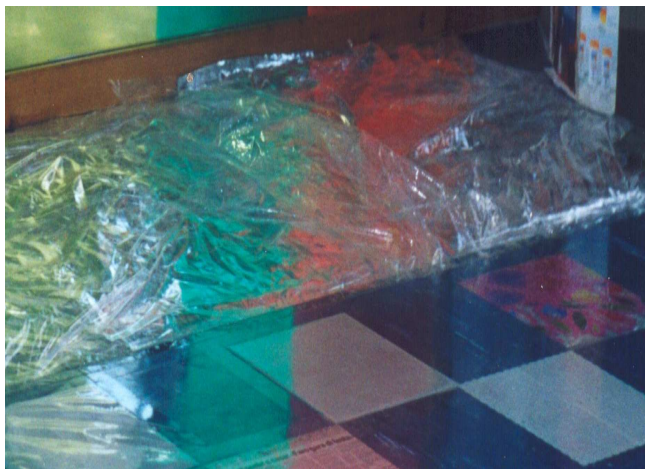


*Tubi di cartone per guardare attraverso, per giocare con la voce, e produrre suoni; tubi da percuotere, impilare, infilare, ed altro ancora...*



*Un treno "speciale" per stimolare la fantasia dei bambini e creare una situazione di gioco permanente, che consenta loro di continuare il gioco in modo autonomo, in momenti e situazioni scelti da loro stessi.*

*La carta è anche superficie...*



*... Una lunga striscia.. uno spazio delimitato per contrasto di colore su cui stare, giocare, trovare oggetti...*



*Rotoli di carta per giocare a srotolarsi...  
Per incartare bambini, giochi, attrezzi...  
Per camminare e correre su strade inventate.*

# Corpo e movimento diventano segno

## Motivazione

La comprensione che esiste un rapporto tra gesto e segno è, dal punto di vista grafico, un elemento estremamente importante.

Le prime esperienze grafiche, infatti, avvengono quasi casualmente quando il bambino, stimolato anche dalle sensazioni provocate dal contatto con vari materiali, scopre, che le sue azioni provocano un effetto visibile e che può lasciare un segno di sé sulla realtà.

Le prime proposte di gioco legate alle attività espressive e grafiche tendono quindi a rinforzare e valorizzare il rapporto tra gesto e segno.

Ai bambini sono state proposte diverse situazioni, opportunamente strutturate per permettere loro di lasciare ampie tracce su grandi superfici sulle quali si incrociano, traducendosi in segni, gesti ampi e movimenti di tutto il corpo.

## Modalità

L'attività, rivolta ad un gruppo di 6/8 bambini, è stata proposta più volte.

Per variare l'attività sono stati utilizzati diversi supporti cartacei modificando a la posizione degli stessi che sono stati disposti in verticale (come nel caso di fogli che ricoprono le pareti) obliqui, o sul pavimento.

**E poi diventa foglio...**



*...Supporto su cui scrivere, dipingere, disegnare, lasciare tracce del proprio agire: accade spontaneamente giocando con diversi materiali...*



*La forma dei segni grafici prodotti è strettamente legata alla posizione del corpo e ai movimenti.*

## Lo "scarabocchio"

### Motivazione

Per completare l'offerta sono state proposte anche varie esperienze con fogli di misura più limitata, in situazioni che vedevano i bambini seduti a tavolino, così da favorire una prensione e una posizione che facilita lo "scarabocchio".

Questa definizione indica l'insieme di segni dritti e curvi che un bambino traccia con movimenti della mano, fermandosi a tratti, per alzarla dal foglio e riprendere poi a disegnare da un altro punto della superficie, o magari dopo aver cambiato colore.

### Modalità

Questa attività viene proposta più volte permettendo ad ognuno di sperimentare almeno una volta diversi strumenti grafici.

Viene utilizzato lo spazio della sezione: sui tavoli vengono messi a disposizione gli strumenti scelti variando il tipo di supporto cartaceo.

# *Incontro col colore*

## Motivazione

I colori segnano e connotano la nostra vita, sono spesso legati, per esperienza personale o per tradizioni a sensazioni più o meno piacevoli, a ricordi, alla nostra memoria...

Il colore è dunque presente in ogni momento della nostra giornata e l'incontro col colore avviene, fin da piccolissimi sia in maniera naturale, autonoma e casuale, che su proposta dell'adulto, durante attività più strutturate.

Queste prime esperienze, vissute spesso con un forte impegno emotivo, (dovuto ai forti stimoli visivi e alla consistenza dei materiali offerti, che possono suscitare sensazioni piacevoli, ma anche diffidenza e timore) sono fondamentali non soltanto per quanto riguarda l'attività grafico-pittorica ma, più in generale, per la presa di coscienza di se stessi, delle proprie abilità e della possibilità di intervenire su se stessi e sull'ambiente modificandolo.

## Modalità

L'approccio al colore è stato ancora una volta di tipo manipolativo-sensoriale: si tratta di attività mirate a far conoscere colori a dita e tempere atossiche attraverso momenti di gioco e di esplorazione dei materiali.

Per questa attività è stato utilizzato lo spazio della sezione: i materiali vengono messi a disposizione sui tavoli rivestiti di carta o cartoncino.

I bambini vengono lasciati liberi di sperimentare a piacere, sostenuti e incoraggiati dall'educatore che rilancia verbalmente le iniziative dei singoli facendo osservare i segni prodotti, le mani colorate e le impronte lasciate.

## *Se cambia la superficie...*

### Motivazione

Durante il percorso i bambini hanno potuto sperimentare diversi supporti cartacei.

Il tipo di superficie proposta influenza e caratterizza il disegno prodotto e offre sensazioni particolari: il liscio del foglio di acetato su cui il pennarello scorre rapido...

Il ruvido del cartoncino ondulato usato con i pastelli a cera che provocano rumore muovendosi sui rilievi di cartone e trasmettono al braccio la vibrazione...

...E ancora, gli stimoli visivi offerti da colori contrastanti.

### Modalità

Per questa attività è stato utilizzato lo spazio della sezione: i materiali vengono messi a disposizione dei bambini sui tavoli.

L'attività, rivolta a gruppi di 6/8 bambini è stata proposta più volte, per più settimane consecutive, utilizzando supporti cartacei diversi per colore, dimensioni e spessore, come ad esempio: carta da pacchi avana, cartoncino ondulato, carta da imballaggio, lucidi per disegno tecnico, fogli di acetato...



*Mani con la voglia di immergersi,  
di prendere, toccare...*



*Con le mani colorate si possono lasciare  
impronte, tracce, segni... una specie di "firma".  
na specie di "firma"...*

*La mano diventa veicolo per una relazione: i  
bambini mostrano la mano diversa per ottenere  
una reazione, un commento, per iniziare un  
gioco...*



*Sotto le dita, supporti più o meno ruvidi,  
lisci o ondulati, provocano  
varie sensazioni tattili e assorbono diverse  
quantità di colore dando vita ad "opere"  
grafiche sempre nuove...*

# A tutto colore!!

## Motivazione

- Il colore sul corpo provoca una doppia percezione: visiva e tattile e dona sensazioni emotivamente importanti.
- E' un'attività di esplorazione globale che evidenzia le tracce lasciate da singole parti del corpo o dal suo insieme e offre l'occasione di osservare se stessi e gli altri e di rafforzare il proprio concetto di identità.

## Modalità

- L'attività viene in genere proposta nella seconda metà dell'anno, dopo aver dato ai bambini l'opportunità di sperimentare il colore (a dita e le tempere atossiche) varie volte e con diverse modalità.
- L'educatore organizza il gioco, lasciando a disposizione uno spazio molto ampio, opportunamente rivestito con grandi fogli di carta: si può scegliere ad esempio di utilizzare una porzione dello spazio esterno durante gli ultimi mesi dell'anno scolastico.
- I bambini vengono lasciati liberi di sperimentare il materiale e di utilizzarlo a piacere.



*Dipingersi addosso è trasformarsi un po', è osservazione dei cambiamenti...  
E' scoperta di sé e degli altri...*



# *Scoprire strumenti e materiali*

## Motivazione

Tenere tra le mani uno strumento è esplorazione continua di tutte le possibilità che questo offre e permette di scoprirne pian piano le caratteristiche attivando proprie strategie di apprendimento .

Sperimentare una varietà di materiali consente ad ognuno di esprimersi al meglio delle proprie capacità e secondo il proprio stile favorendo, inoltre, il manifestarsi di interessi e talenti individuali.

L'attrazione spontanea di un bambino verso una particolare attività avrà infatti più probabilità di emergere se questo potrà vivere direttamente una molteplicità di esperienze.

## Modalità

I vari tipi di materiali sono stati proposti più volte singolarmente, variando il tipo di supporto cartaceo, e la loro posizione nello spazio.

Infatti, è solo attraverso la conoscenza diretta e ripetuta che i bambini scoprono le peculiarità di ogni strumento imparando col tempo a differenziarli e a sceglierli.



*Il pennello da barba consente una facile impugnatura e lascia un segno deciso che evidenzia la traccia lasciata dai gesti dei bambini...*



*Spugne di forma, dimensione e consistenza diverse assorbono il colore e lo lasciano sul foglio creando texture sempre nuove e originali.*



*... E ancora strumenti da esplorare: piccoli rulli in rilievo che lasciano impronte, grandi rulli da imbianchino per ampliare il raggio d'azione della mano e scoprire nuove possibilità.*

# Dipingere al cavalletto

## Motivazione

Questo tipo di esperienza completa il ventaglio di esperienze grafico pittoriche offerte ai bambini in corso d'anno.

La superficie dei cavalletti permette di sviluppare il tratto e il segno su un foglio posto, quasi verticalmente, di fronte al bambino.

L'utilizzo del pennello consente di sperimentare un raggio d'azione ancora più ampio: lo strumento diventa prosecuzione naturale del braccio e ne amplifica i movimenti.

## Modalità

I cavalletti vengono collocati in sezione in modo semicircolare o diagonalmente perché i bambini possano vedersi a vicenda.

A disposizione di ognuno vengono lasciati più contenitori con colori diversi e pennelli di varie forme e dimensioni.

L'educatore, dopo aver predisposto l'attività non offre suggerimenti diretti sull'uso di strumenti e materiali e si limita ad osservare l'operato dei bambini valorizzando anche verbalmente le loro piccole e grandi scoperte.



*L'uso di pennelli, di grandezza e forma diversa su una superficie obliqua, offre l'occasione per sperimentare segni più ampi e fluidi: le linee si incontrano, si uniscono, tornano a dividersi, formano un insieme piacevolmente colorato.*

# *La colla per esplorare nuove possibilità*

## Motivazione

- La colla offre tante sensazioni se usata...  
Non solo per incollare!
- Permette di lasciare tracce dei movimenti della mano; piccoli solchi che asciugandosi assumono una consistenza quasi plastica.
- Usare la colla è un atto creativo: il risultato cambia se si utilizzano sfondi o supporti diversi.
- L'uso della colla permette di scoprire nuove potenzialità: il suo abbinamento con diversi oggetti da vita a opere creative sempre nuove e diverse.

## Modalità

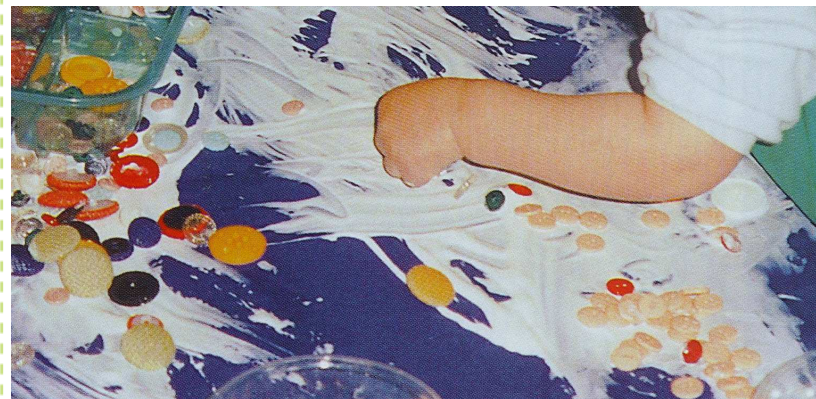
- La manipolazione della colla viene offerta più volte da prima da sola, in seguito con altri materiali.
- L'educatore sostiene i bambini nelle loro esplorazioni, e li incoraggia a sperimentare diverse soluzioni offrendo, a volte, suggerimenti diretti o indiretti sul possibile uso del materiale messo a disposizione.



*Le mani corrono alla ricerca di consistenze insolite: la morbidezza, il fresco, l'appiccicoso, il bagnato...*

*Le azioni prendono forma: le dita spostano la colla, la spalmano, la riuniscono: il gioco di manipolazione si trasforma in creatività...*

*Le attività di collage favoriscono la scoperta di forme, colori e materiali, permettono di sperimentare differenti operazioni motorie e una sequenza di azioni.*





Se ascolto dimentico

se vedo ricordo

se faccio capisco

Proverbio cinese

Il presente documento è tratto dal sito web "Documentaria" del Comune di Modena:

<https://documentaria.comune.modena.it>

*Titolo:* C'è carta e carta

*Sottotitolo:*

*Collocazione:* SC 81



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: [memo@comune.modena.it](mailto:memo@comune.modena.it)